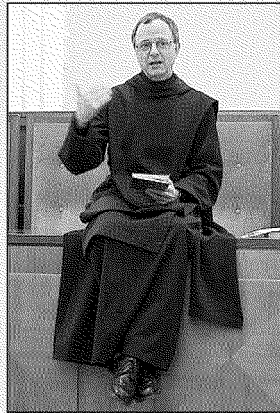


Vicino/lontano

Etica in un mondo con e senza Dio

Quale etica in un mondo in cui la morale non presidia più in modo autorevole i comportamenti individuali e collettivi? Le differenze religiose e culturali, quando sono agitate come "ideologie", impediscono un confronto costruttivo sul ruolo delle regole che presiedono alla convivenza civile. Come immaginare, oltre ogni universalismo astratto, un'etica culturalmente aperta alle differenze e capace di rendere reciprocamente compatibili le speranze religiose dei credenti e le prospettive storico-mondane dei cittadini laici? A queste domande cerca di rispondere *Etica con Dio/Etica senza Dio* di Eugenio Lecaldano e Elmar Salmann, il settimo volume della collana "vicino/lontano", edita da Forum, che ripropone uno dei confronti più seguiti nella quinta edizione di "vicino/lontano" dello scorso maggio. Sarà presentato domani, alle 18, nel Salone del Popolo, a Palazzo D'Aronco (non a caso attualmente sede della mostra fotografica *Colòrs* di



Andrea Bernardis, su progetto "vicino/lontano" dal curatore, Nicola Gasbarro, docente di Storia delle religioni all'Università di Udine, e dalla direttrice editoriale della **Forum**, Norma Zamparo.

Il dibattito tra il filosofo laico Eugenio Lecaldano, docente di Storia della filosofia morale alla Sapienza di Roma, e il monaco benedettino Elmar Salmann (foto), che insegna Teologia sistematica e filosofia al Pontificio Ateneo S. Anselmo e all'Università Gregoriana di Roma, aiuta a comprendere la complessità della sfida etica del presente, ma anche i suoi presupposti socio-culturali e le sue implicazioni politiche. Una riflessione dettata dall'attualità, in un'epoca in cui l'opinione pubblica sembra più che mai frastornata da un infinito e ininterrotto talk show che contrappone in modo spesso violento e sostanzialmente infruttuoso le opposte posizioni.

Così, proprio mentre le nostre coscienze sono in qualche modo minacciate dalle scoperte della genetica, che rendono biologicamente possibile ciò che fino a ieri avevamo ritenuto impensabile e ci costringono ad assumere nuove responsabilità e a operare scelte non contemplate dagli orizzonti tradizionali del nostro sapere, le nostre stesse convinzioni ideologico-religiose sono sfidate da più fronti ora che anche il nostro paese è diventato "multireligioso".

